Torna a Milano Van Gogh Cafè Opera Musical

Descrizione

7-8-9 febbraio a TAM Arcimboldi di Milano

Abbiamo visto già la prima edizione, Van Gogh Cafè Opera Musical, scritto e diretto da Andrea Ortis che ritroviamo anche in scena, non è “solo” uno spettacolo musicale che si ispira alle opere e alla straordinaria vita di VINCENT VAN GOGH, ma è un’esperienza immersiva nella pittura e nell’arte.

Presentato oggi, lunedì 13 gennaio, in conferenza stampa a TAM-Teatro degli Arcimboldi di MIlano, l’opera musical su Van Gogh, che ritorna a Milano a febbraio e poi in tour in Italia, è ambientato al Café Chantant, un luogo del cuore della Parigi dell’epoca: un salotto in cui sentirsi a casa e parte di una comunità.

Così **Andrea Ortis, regista, autore dello spettacolo e in scena nei panni di M. Louis Philippe** racconta come è nata l’idea di proiettare gli **oltre trenta quadri** di Van Gogh, ma soprattutto di rappresentare la sua unicità e umanità: “Non è un docu-teatro, ma un **teatro speriementale** il nostro, frutto di un lavoro di ricerca, a partire dalle lettere che Vincent scrisse al fratello Theo, all’epoca storica, ai rumori della rivuluzione industriale, agli ambienti suggestivi, al live action. Lo spettatore è immerso nella storia e le vicende di Van Gogh apparengono a tutti noi, tanto che in quel Cafè ognuno ritrova se stesso.”



Andrea Ortis, ph.ufficio stampa

Oltre ad Andrea Ortis, alla conferenza stampa era presente il Direttore Artistico di TAM, Gianmario Longoni che ha espresso parole di elogio per le emozioni che lo spettacolo suscita nello spettatore anche perchè vanta ORCHESTRA DAL VIVO, CANTO e PROIEZIONI 3D.

Sul palcoscenico, **il cast** è formato da giovani artisti **capaci nel canto quanto nella danza,** in quanto le coinvolgenti **coreografie di Marco Bebbu** si intrecciano alle proiezioni animate 3D e rendono le opere di Vincent davvero vive.

Il pubblico si immerge così nell’arte, nei quadri e nella stessa inquetudine geniale di Van Gogh.

Sul palco, il cast è formato da Raffaele Ficiur che veste i panni di Luc, un cameriere preciso che cerca di evolversi, invano, dalla povertà della sua vita e vede nell’arrivo di Philippe e del suo libro, una ventata di aria fresca. **Spiccano le voci di Madame Odile, la performer Floriana Monici e la sua “rivale” sul palco, Mademoiselle Aline, ovvero Chiara Di Loreto**. La prima è la cantante principale del locale, la seconda vorrebbe esserlo: tra le due c’è molta rivalità, ma le due donne sono, in realtà, molto più simili di quanto pensino.

> “Madame Odile è come un vaso rotto, i cui pezzi sono stati incollati insieme dall’antica arte del kintsugi: la sua decisione di abbandonare il Cafè per lasciare posto ad Aline dimostra quanta luce ci sia ancora nella sua anima, come l’oro che ripara la ceramica giapponese” racconta Floriana Monici.



Floriana Monici è Madame Odile (ph.ufficio stampa)



Chiara Di Loreto e Floriana Monici (ph. ufficio stampa)

In una vivace Parigi, l’atmosfera Bohemienne pervade la città. Artisti, letterati e studiosi si incontrano all’interno dei Café che, da semplici locali di ristoro diventano veri e propri centri di fermento culturale in cui si mescolano pensieri, arte e socialità. Teatri di vita dove musicisti, danzatrici e cantanti si esibiscono creando spettacoli coinvolgenti e di successo.

“Le ragazze del corpo di ballo esprimono i colori della pittura di Van Gogh: ognuna di noi ne indossa uno che rappresenta la propria personalità ed insieme la tavolozza dell’artista” dice **Rebecca Erroi** che veste i panni di Vanille.



“Van Gogh Café Opera Musical” intreccia diversi linguaggi per svelare l’anima di Vincent Van Gogh, esplorando i suoi tormenti, la sua fiducia e la sua straordinaria capacità di amare e sognare. **L’orchestra dal vivo, con chitarre, violino, pianoforte, musette, percussioni e contrabbasso**, riempie lo spazio con una sinfonia di colori musicali, attingendo alle melodie iconiche della cultura francese, con la raffinatezza e la personalità dei più grandi parolieri e cantanti di Francia, Edith Piaf, Charles Aznavour, Mireille Mathieu, Yves Montand.

Le coreografie si muovono tra la sensualità del flamenco e l’espressività della danza contemporanea, attraversando i luoghi nei quali Vincent ha vissuto ed amplificando le emozioni, riflettendo così la complessità interiore di Van Gogh.

L’imponente allestimento visivo, grazie a spettacolari animazioni 3D, fa vivere le opere pittoriche, immergendo il pubblico nella “notte stellata” o nel “campo di grano con volo di corvi”, tra i “girasoli” o negli “autoritratti” di Vincent che si animano, immergendo il pubblico e gli interpreti in un mondo vibrante e surreale dove arte e realtà si fondono in un’esperienza sensoriale profonda e coinvolgente. Ogni pennellata di Van Gogh diventa un tassello di un universo visivo straordinario, che avvolge lo spettatore tra musica, danza e canto in un abbraccio sensoriale di potente impatto emotivo e di originalissima e commovente vitalità.

“Van Gogh Café Opera Musical” non è solo uno spettacolo, è un’esperienza multisensoriale che trascina nel cuore pulsante dell’arte e dell’anima umana.



Le proiezioni in 3D in un momento dello spettacolo



Andrea Ortis al centro, regista e attore

In questa straordinaria messa in scena, ogni personaggio vive una narrazione che si svolge in parallelo con la vita tumultuosa del grande pittore olandese. Siamo testimoni di una danza di esistenze che si intrecciano tra fiducia e cadute, tra profonde malinconie e gioie travolgenti. Le relazioni che sbocciano e svaniscono, le amicizie che illuminano i giorni e le solitudini che avvolgono le notti, tutto questo viene esplorato con una profondità che tocca le corde più intime del nostro essere.

Il linguaggio dello spettacolo è un’armonia di suoni, immagini e movimenti che insieme creano un ritratto di Vincent Van Gogh che va oltre la biografia tradizionale. Ogni scena è un dipinto vivente, una pennellata espressione di sentimenti complessi e contraddittori. Siamo accolti in un viaggio immersivo dove i confini tra la realtà e l’arte si dissolvono, e dove ogni

spettatore è invitato a esplorare la sua propria connessione con il mondo e con l’arte attraverso chi, in maniera impareggiabile, è riuscito a dipingere i propri sogni: Vincent Van Gogh.

“Van Gogh Café – Opera Musical” è uno spettacolo felicemente intriso dell’animo inquieto, nostalgico e inguaribilmente solitario di Vincent ma è allo stesso modo pervaso di speranza e desiderio, impastato dello stesso colore del suo creatore, spesso e materico, muscolare, carnale nel suo insofferente, ansioso e travagliato desiderio di vivere.



Page 8
CONNESSE.IT

Un momento immersivo dello spettacolo

SINOSSI

“Van Gogh Café Opera Musical” si svolge in un affascinante Café Chantant nel cuore di Parigi. Chiuso al pubblico, in attesa del grande debutto serale, e l’atmosfera è carica di tensione e aspettative. All’interno, artisti e lavoratori si preparano per lo spettacolo, ognuno perso nei propri pensieri e nelle proprie preoccupazioni: sono distaccati, come se il peso della vita li avesse resi estranei l’uno all’altro.

In questo scenario, entra in scena M. Louis Philippe **(*Andrea Ortis*)**, un antiquario curioso e colto, che si presenta con un libro sotto il braccio. Non si tratta di un libro qualunque: è una raccolta delle l**ettere originali che Vincent Van Gogh ed il fratello Theo si scambiarono**. Attraverso queste parole, Louis Philippe inizia a raccontare la vita travagliata di Vincent agli abitanti del Café. Lentamente, la storia di Van Gogh, fatta di passione, tormento e ricerca di senso, inizia a penetrare i cuori di coloro che lavorano nel caffè soprattutto di Luc **(*Raffaele Ficiur*)** cameriere fissato con l’ordine e vero responsabile della buona riuscita del debutto.

Mentre il racconto prende vita, anche il Café sembra risvegliarsi dal torpore. Le ballerine, i musicisti e la cantante principale, Madame Odile (*Floriana Monici*), cominciano a vedere riflessi della propria esistenza nelle vicende di Vincent. Iniziano a riconoscere in lui le loro stesse fragilità, speranze e desideri, riscoprendo la propria umanità e la voglia di credere nuovamente nei sogni.

Madame Odile è una cantante ormai matura, dura e distaccata che protegge con gelosia il suo ruolo di primadonna. Tra le anime del caffè, si aggira però Aline (*Chiara Di Loreto*), una giovane ballerina che nutre l’ambizione di diventare un giorno la star del locale. Il loro rapporto è teso, segnato dall’iniziale rivalità e dall’inevitabile confronto tra giovinezza e maturità. Odile vede in Aline una minaccia, una versione più giovane di sé stessa pronta a prendere il suo posto. Tuttavia, man mano che ascolta la storia di Van Gogh, Odile inizia a rivedere in Aline i propri sogni giovanili, quelli che aveva sepolto sotto il peso degli anni e delle delusioni.

Con il tempo, l’ostilità di Odile si trasforma in affetto. Capisce che la vita che Aline sta per intraprendere, in bilico tra arte e compromessi dolorosi, non è diversa dalla sua. Con un coraggio che non sapeva di possedere, Odile decide di aiutare la giovane a comprendere che la sua strada non deve necessariamente ripetere gli stessi errori.

Nel climax dello spettacolo, Odile compie un gesto straordinario: decide di lasciare il Café, abbandonando il ruolo che l’aveva definita per tanti anni. Non lo fa per debolezza, ma per amore e per ritrovare la propria dignità. Sceglie l’incertezza di una nuova vita, rinunciando alla sicurezza che la stava intrappolando. La sua partenza segna una rinascita non solo per lei, ma per l’intero Café, che, sull’esempio di Odile ritrova dignità e fierezza, colorandosi di nuova vitalità e delle tinte dei quadri di Vincent rappresentati dalle variegate umanità di chi

abita quel cafè. Le relazioni si intrecciano, nascono amori, si rafforzano legami, e ognuno trova il proprio posto in un mosaico di emozioni e speranze rinnovate.

Se vi abbiamo incuriosito, l'invito è quello di andare a teatro: lo spettacolo culmina in un tripudio di musica, danza e sentimento: la vita di Van Gogh tocca quella di tutti noi e ispira cambiamenti e nuovi progetti.



Il corpo di ballo di Van Gogh Cafè Opera Musical, ph. ufficio stampa

Sarah Pellizzari Rabolini **connessa con il teatro**

MIC INTERNATIONAL COMPANY PRESENTA

Regia: Andrea Ortis
Arrangiamenti e composizioni: Antonello Capuano
Testi: Andrea Ortis
Scene: Gabriele Moreschi
Coreografie: Marco Bebbu
Luci e Video: Virginio Levrio
Suono: Francesco Iannotta
Costumi: Marisa Vecchiarelli
Myriam Somma
Rielaborazione e Direzione corale: Elisa Dal Corso
Orchestrazioni: Francesco Coia
Assistente alla Regia: Emma De Nola
Animazioni 3D: Tommaso Borello
Ludovico Gandellini
Editing, Mixing e Mastering: Simone Satta (Studio Diapason)
Produttore Esecutivo: Lara Carissimi
Amministratrice di Compagnia: Luisa Iandolo
Assistente di Produzione: Federica Zangari

CAST ARTISTICO:
PERSONAGGI E INTERPRETI
M. Louis Philippe /Andrea Ortis
Madame Odile /Floriana Monici
Mademoiselle Aline /Chiara Di Loreto
Luc / Raffaele Ficiur

CORPO DI BALLO
Juliette/ Lara Ferrari
Vanille/ Rebecca Erroi
Sophie /Giulia Maffei
Camille /Federica De Riggi
Eugénie /Serena Pomer
Cover /Matilde Asmini

MUSICISTI
Olivier/ Antonello Capuano (chitarre)
Henri/ Marco Molino (percussioni)

Gregor/ Lorenzo Mastrogiuseppe (contrabbasso)
Jacques/ Leonardo Mazzarotto (violino)
Pierre/ Andrea Salvadè (pianoforte/musette)

VAN GOGH CAFÉ OPERA MUSICAL – TOUR 2025

- AZZANO DECIMO • Teatro Mascherini 18 gennaio 2025
- □□□□□□□ • Teatro Brancaccio 23 • 24 • 25 • 26 gennaio 2025
- □□□□□□□□□□□□ • Teatro Massimo 30 gennaio 2025
- □□□□□□□ • Teatro Team 1° febbraio 2025
- □□□□□□□□□□ • Teatro Arcimboldi 7 • 8 • 9 febbraio 2025
- □□□□□□□□□□□□ • Teatro Duse 14 febbraio 2025
- □□□□□□□□□□ • Teatro di Varese 21 febbraio 2025
- □□□□□□□□□□□□ • Teatro Metropolitan 1 • 2 marzo 2025
- □□□□□□□□□□ □□□□□□□□□□□□□ • Teatro F. Cilea 4 • 5 marzo 2025
- □□□□□□□□□□□□□□□ • Teatro Politeama 7 • 8 • 9 marzo 2025
- □□□□□□□□□□ • Teatro Lyrick 13 marzo 2025
- □□□□□□□□□□□□ • Teatro Politeama Rossetti 17 • 18 marzo 2025
- □□□□□□□□□□ • Teatro Alfieri 22 • 23 marzo 2025

Info e biglietti su Tickeone o sul sito di TAM

Si ringrazia l'ufficio stampa